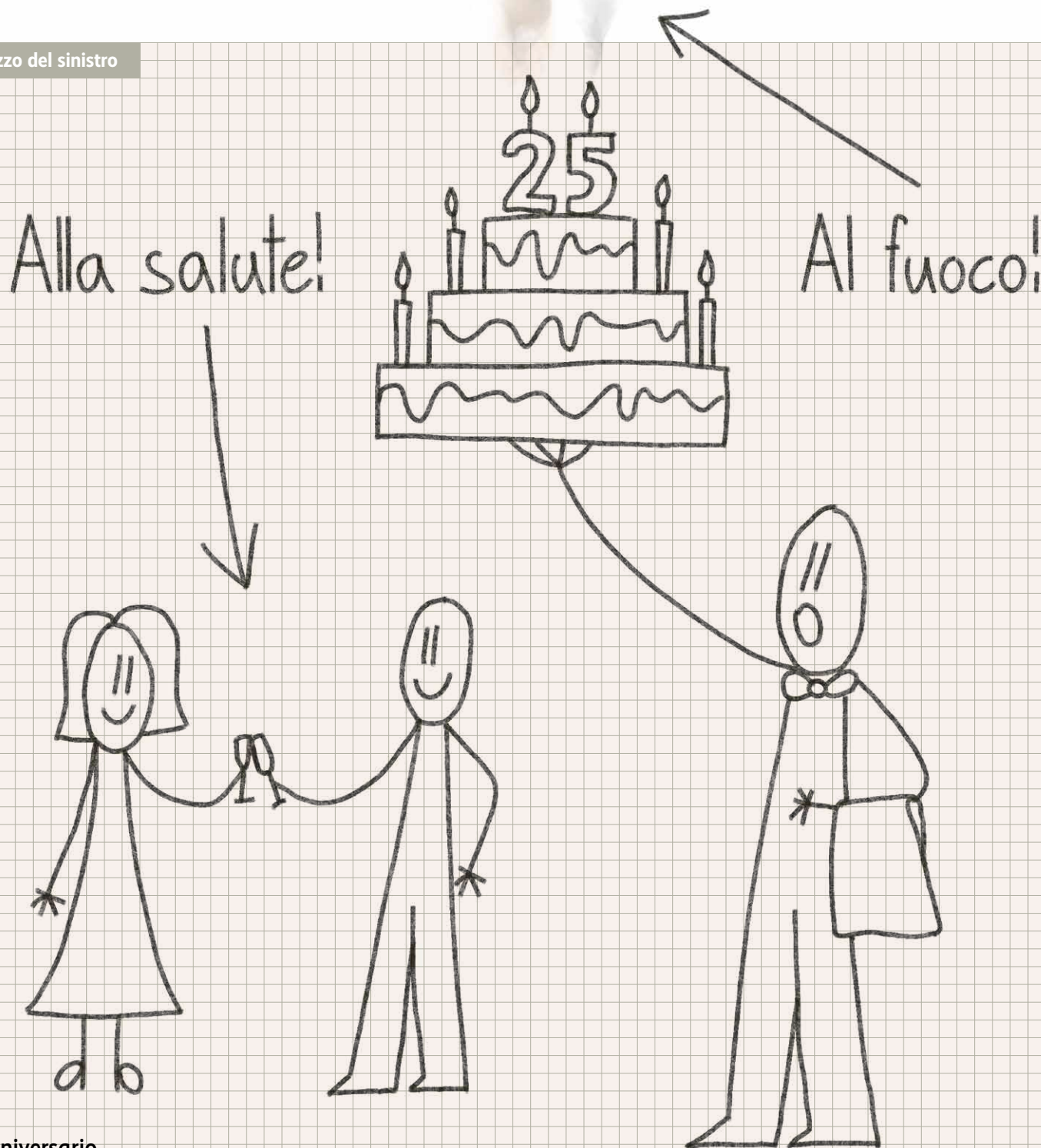


Schizzo del sinistro



Anniversario

25 anni di schizzi di sinistro e di spot «Cara Mobiliare»

Resilienza

Rimettersi in piedi e riprendere coraggio

Dagli
archivi

Il fondatore della Mobiliare Karl Anton von Lerber, 1821, ritratto da Pierre-Nicolas Legrand. Foto: m. a d.

Un costruttore di ponti

Karl Anton von Lerber von Arnex, nato nel 1784 a Berna. Rampollo di una famiglia nobile bernese, è esposto sin da bambino al denaro e al potere. A casa acquisisce familiarità con la politica, in istituti bancari europei apprende l'economia e la finanza. Ma il suo interesse è rivolto anche alla società e alle persone. A Parigi sostituisce di nascosto per settimane il suo insegnante di violino ammalato in un'orchestra per non fargli perdere il posto.

Nel 1816, di ritorno a Berna, intraprende una carriera politica in rapida ascesa. Nel 1831 la situazione politica cambia repentinamente e l'influsso delle vecchie famiglie viene contenuto. Von Lerber è uno dei pochi membri del precedente governo a schierarsi dalla parte dei liberali. Resterà nel nuovo governo fino al 1837, quando morirà per malattia. Non è però per la sua attività politica che viene ricordato tutt'oggi, bensì per il suo impegno in campo sociale. Così si esprime il «Berner Volksfreund» nel suo necrologio: «Scompare uno dei nostri cittadini più dediti all'intere-

resse collettivo.» Karl Anton von Lerber ha avviato numerosi progetti volti a fornire sicurezza finanziaria alle persone e a promuoverne lo sviluppo economico.

È stato presidente della società bernese di utilità pubblica e copromotore della Nydeggbücke, il primo ponte sopraelevato di Berna. Costituisce a Berna l'Assicurazione Grandine, la Banca cantonale e la Cassa ipoteche. E nel 1826 la «Società svizzera di mutua assicurazione del mobilio contro i danni da incendio», che conosciamo oggi con il nome di Mobiliare. Si tratta della prima assicurazione privata in Svizzera ed è la prima a offrire, in qualità di cooperativa, premi accessibili per tutti. Ha esercitato la funzione di presidente senza percepire uno stipendio, ha ospitato la sede dell'amministrazione nella sua abitazione e ha offerto alla Mobiliare il capitale iniziale. La sua opera sociale più importante è durata nel tempo: nel 2026 la Mobiliare festeggerà 200 anni. Sappiamo che ne sarebbe fiero. msc

Colophon

Editore: Mobiliare Svizzera Società d'assicurazioni SA, Bundesgasse 35, 3001 Berna, Comunicazione aziendale **Responsabile:** Alice Chalupny, responsabile Comunicazione aziendale **Direzione redazionale:** Kurt Messerli, Dominic Ramel **Produzione:** Marlis Bula **Redazione:** Kim Allemann (ka), Patricia Blättler (pb), Lorenz Gerber (lg), Robin Locher (rl), Susanne Maurer (sum), Olivier Messerli (om), Sascha Moetsch (sm), Leilah Ruppen (rul), Isabelle Schmidt-Duvoisin (isd), Jürg Thalmann (jt), Patrick Tharin (pt), Sarah Villiger (sv) **Segreteria di redazione:** Marlis Bula, T 031 389 71 26, mobirama@mobiliare.ch, mobiliare.ch **Hanno collaborato a questo numero:** Sylvana Bucher (sb), Florian Knapp (fk), Martina Schäfer (msc) **Foto:** Olivier Messerli, Bernhard Strahm, Iris Stutz, **Traduzioni:** Servizio linguistico della Mobiliare **Ordinazione documenti:** lager@mobiliare.ch **Servizio clienti della Mobiliare:** info@mobiliare.ch **Ideazione e concezione grafica:** wave-advertising ag, Lucerna, wave.ch **Stampa:** Kyburz AG, Dielsdorf **Tiratura:** 1,3 milioni di copie, esce due volte all'anno in tedesco, francese e italiano © Mobiliare Svizzera Società d'assicurazioni SA. Maggio 2023

stampato in
svizzera

Il coraggio di fare cose nuove

Cara lettrice, caro lettore,

quand'è stata l'ultima volta che ha avuto coraggio? Il coraggio ci permette di superare le paure e affrontare sfide o situazioni difficili a testa alta. Ci vuole coraggio per prendere una decisione o per impegnarsi in una causa importante. Il coraggio richiede però la volontà di correre dei rischi e la capacità di motivarsi, anche quando la situazione sembra difficile o incerta.

«Spesso sono le persone coraggiose a fare la differenza.»

La coppia di contadini Wendelin e Käthy Agner, l'imprenditore Tenzin Tibatsang e la podologa Céline Beuret hanno ripreso coraggio dopo che il destino ha giocato loro un brutto scherzo. Tutti loro hanno potuto fare affidamento sul sostegno della Mobiliare. In questo numero troverete i loro impressionanti racconti.

svizzera di mutua assicurazione del mobilio contro i danni da incendio». Quella che oggi conosciamo come la Mobiliare è stata la prima assicurazione privata svizzera e la prima a offrire premi accessibili a tutti.

Ancora oggi, a distanza di quasi 200 anni, la Mobiliare mantiene la propria struttura cooperativa, grazie a cui continuiamo a condividere il nostro successo con lei. Quest'anno ricevono una riduzione dei premi le clienti e i clienti con un'assicurazione economia domestica e stabili e, per la prima volta, coloro che hanno sottoscritto una polizza di protezione giuridica della Protekta. La ringraziamo della sua fedeltà e le auguriamo il coraggio necessario per la sua prossima decisione.

Cordialmente,

Michèle Rodoni, CEO
mobirama@mobiliare.ch



Mostra *Transformationen* al Museum Franz Gertsch dove sono esposte opere della collezione Mobiliare. Foto: © Museum Franz Gertsch, fotografie: Bernhard Strahm, Gerlafingen, 2023

15 Sommario

Panorama
Sconti per il Circo Knie 5

Focus
Burn-out, fuga, incendio:
tre clienti raccontano come
hanno reagito 6

«Cara Mobiliare»
Guai, disavventure e incidenti:
i nostri schizzi e spot
festeggiano 25 anni 12

Impegno
Museum Franz Gertsch 15

Sconti con la Concordia

Da 10 anni la Mobiliare e la Concordia sono partner. Sapevate che come clienti della Mobiliare avete diritto a sconti sui premi della Concordia?

- 5% sull'assicurazione ospedaliera generale e sull'assicurazione complementare Diversa.
- 10-25% sull'assicurazione ospedaliera reparto semiprivato e privato. La percentuale dipende dal numero di contratti attivi con la Mobiliare.

Gli sconti sulle assicurazioni complementari sono concessi con riserva di esame della proposta. Per beneficiarne è sufficiente rivolgersi al proprio consulente assicurativo.

Dieci anni di ricerche!

Come e dove si forma la grandine? Quali piene estreme si possono verificare in Svizzera e quali danni possono provocare? Il Laboratorio Mobiliare per la ricerca sui rischi naturali dell'Università di Berna lavora da ormai dieci anni su questi temi. «In un ambiente universitario tradizionale, è difficile dedicare così tanto tempo alle singole questioni», afferma Luzius Thomi, corresponsabile del laboratorio e responsabile Geoanalisi e rischi naturali della Mobiliare.

La ricerca ha una forte valenza pratica e supporta la società nell'affrontare i rischi naturali. L'esempio più recente è un tool, lanciato la scorsa primavera, per i piani d'emergenza in caso di piene estreme.

hochwasserdynamik.ch



I lemuri macachi nella loro nuova casa nella foresta pluviale Masoala
Foto: Zoo di Zurigo, Nicole Schnyder

Partecipate e vincete!

20 anni di foresta pluviale Masoala

Dal 2003 la foresta pluviale Masoala allo Zoo di Zurigo ospita circa 40 specie diverse di vertebrati. In occasione del 20° anniversario due nuovi abitanti si trasferiscono nella miniforesta pluviale: un lemure maschio e una femmina. Visitate la foresta pluviale Masoala e osservate i due lemuri che si ambientano nel loro nuovo habitat.

In qualità di sponsor principale dello Zoo di Zurigo, mettiamo in palio 20 ingressi per due persone.

Partecipazione entro il 25 giugno 2023 mobiliare.ch/masoala

Informazioni sull'impegno: mobiliare.ch/zoo



195 milioni per le nostre clienti e i nostri clienti

Grazie alla Cooperativa, dal 1939 la Mobiliare condivide il proprio successo con la propria clientela. E lo fa anche quest'anno. Chi possiede un'assicurazione economia domestica e stabili riceverà per un anno una riduzione del premio del 20%. Inoltre, chi possiede un'assicurazione di protezione giuridica della Protekta usufruisce per la prima volta di questa riduzione e risparmia il 10%.

Complessivamente quest'anno tornano nelle tasche delle nostre clienti e dei nostri clienti 195 milioni di franchi. Il successo della Mobiliare è sempre andato a vantaggio anche delle nostre assicurate e dei nostri assicurati, che negli ultimi 10 anni si sono visti restituire oltre 1,6 miliardi di franchi.



Magiche serate di cinema nella grande platea di Piazza Grande a Locarno. Foto: m. a. d.

La magia del Locarno Film Festival

Incastonata in un imponente scenario tra le montagne e il Lago Maggiore, dal 2 al 12 agosto la Piazza Grande di Locarno si trasformerà per la 76ª volta nel centro del cinema internazionale. La Mobiliare, in qualità di partner principale, offre uno stimolante luogo d'incontro alla Rotonda by la Mobiliare.

Estraiamo a sorte 5 ingressi giornalieri per due persone in una data a scelta.

Partecipazione entro il 25 giugno 2023

mobiliare.ch/filmfestival

locarnofestival.ch, dal 2 al 12 agosto 2023



Sconti per il Circo Knie

Da marzo 2023 il Circo Knie è di nuovo in tournée. Oltre alle esibizioni acrobatiche, il nuovo programma comprende un affascinante show acquatico, che in questa forma è una novità assoluta per la Svizzera. Il Ticketshop della Mobiliare offre il 25% di sconto su alcuni spettacoli. Per non perdere mai un evento nel Ticketshop è sufficiente iscriversi alla nostra newsletter. Tutte le informazioni relative a login e newsletter alla pagina:

mobiliare.ch/ticket

La Mobiliare regala 100 buoni Ticketcorner del valore di 60 franchi, utilizzabili nel Ticketshop della Mobiliare in aggiunta agli sconti offerti.

Partecipazione entro il 25 giugno 2023

mobiliare.ch/estrazione-biglietti



Foto: GettyImage

Partecipate e vincete!

Il ritorno nel suo studio di podologia segna un nuovo inizio per **Céline Beuret**. Grazie al supporto personalizzato del Case Management si sente una persona nuova in armonia con i propri valori.

Resilienza

Rialzarsi in piedi

Burn-out, fuga all'estero, incendio domestico: tre clienti raccontano come hanno superato queste sciagure, ritrovando coraggio e fiducia nel futuro.

Céline Beuret

Nove mesi per rinascere

E se un burn-out fosse un'opportunità? Lo è stato per Céline Beuret, podologa di Delémont: dopo il suo crollo ha messo ordine nella sua vita grazie al Case Management della Mobiliare.

✍ Isabelle Schmidt-Duvoisin

📷 Iris Stutz

Un ambulatorio di podologia accogliente, dove è piacevole farsi curare. È qui che Céline Beuret è crollata. Il medico però l'aveva avvertita: c'erano stati segni di stanchezza, una perdita di peso significativa, svenimenti, insomma, tutti segnali di allarme che Céline Beuret ha ignorato, perché pensava di poter gestire da sola i pesanti fardelli che gravavano su di lei in ambito sia professionale che privato. E poi, all'improvviso, durante un appuntamento con una paziente, arriva la caduta. Un crollo vertiginoso, segno di un esaurimento totale. «In realtà, questo burn-out è stato un regalo, che mi ha permesso finalmente di ascoltare me stessa», confida commossa la podologa.

Dedicarsi del tempo per riscoprirsi

Come rimettersi in carreggiata? Céline Beuret spiega che le sono serviti nove mesi per rinascere. Questo episodio è stato anche una liberazione perché finalmente ha potuto respirare. La podologa contatta per prima cosa la sua agenzia della Mobiliare; riceve così delle indennità giornaliere grazie alla sua assicurazione perdita di guadagno.

Fortunatamente, pochi giorni dopo un nuovo collega rileva i suoi pazienti, informati telefonicamente dalla zia di Céline Beuret. «Ero al limite delle mie forze fisiche e mentali, ma i pianeti si sono allineati a mio favore. La mia famiglia e i miei amici mi hanno sostenuto molto fin dall'inizio. Ho anche avuto una bella sorpresa: la chiamata della mia case manager, Patricia Wittwer. Una fortuna inattesa perché non sapevo che mi avrebbe aiutato», racconta la podologa.

Un percorso individuale attraverso il Case Management

L'incontro con la Case Manager segna l'inizio del recupero. Céline Beuret si impegna a fare tutto il possibile per stare me-

glio, ma ha una sola richiesta: non vuole assumere farmaci. È assistita bene, recupera le forze e inizia a lavorare su sé stessa. Come sono arrivata a questo punto? Cosa devo cambiare della mia vita? Queste sono domande fondamentali. Il Case Management fornisce un supporto individuale e personalizzato. In questo caso si mette in piedi una rete: un coach trovato grazie all'AI, il medico di base, uno psichiatra e Patricia Wittwer, la Case Manager della Mobiliare che coordina le diverse figure coinvolte e affianca Céline Beuret fino al suo ritorno al lavoro a tempo pieno. A questo si aggiungono una riflessione sui valori, lunghe camminate nei boschi e un lavoro di introspezione. «Sono stata assistita bene», afferma Céline Beuret, «ogni specialista era complementare agli altri e mi ha aiutato a modo suo.»

«Il Case Management mi ha dato degli strumenti straordinari.»

Un nuovo inizio vincente

Progressivamente la podologa ritorna in ambulatorio. Lavora all'80% ed è in grado di dire «no» quando le giornate sono già troppo piene. Mette in atto dei meccanismi di difesa: orari rigidi, tempo da dedicare a sé stessa e al relax, più vacanze. Prende anche un cane, Ragou, con grande soddisfazione del suo medico, perché il cane è un compagno di passeggiate e anche queste l'hanno aiutata a guarire. Céline Beuret è una persona nuova. Ora presta attenzione a ogni minimo segnale di ricaduta. Può trattarsi di una luce più fastidiosa del solito, di una leggera stanchezza mentale, di un irrigidimento del corpo. Contro questi campanelli d'allarme Céline Beuret ha un rimedio infallibile: la meditazione. «Mi concentro sui

miei valori e ne esco più forte. Il Case Management mi ha veramente dato degli strumenti straordinari!»

Chiedete aiuto per tempo

Patricia Wittwer, Case Manager presso la Mobiliare, condivide alcuni suggerimenti.

- È bene comunicare al più presto un'incapacità lavorativa: le misure di sostegno attuate consentiranno un efficace reinserimento professionale. Il tempo è il miglior alleato.
- Accettare l'aiuto delle persone vicine e dei professionisti. Ogni specialista apporta il proprio contributo alla ricostruzione.
- Accettare la situazione e avere il coraggio di andare avanti a piccoli passi. Essere pazienti e non avere fretta.
- Darsi dei piccoli obiettivi per evitare una ricaduta e riprendere l'attività professionale anche parzialmente appena le condizioni migliorano.
- Conoscere i propri limiti e rispettarli è una grande forza.
- Bisogna prendersi cura della propria salute anche quando va tutto bene!



Dipendenti in salute

Oltre al Case Management, la Mobiliare offre alle imprese anche servizi per la gestione della salute in azienda. Con questi si agisce preventivamente riducendo l'onere e le assenze e rafforzando le risorse, con l'obiettivo di avere dipendenti in salute. I servizi vanno dalla consulenza alla gestione delle assenze, dalla formazione della dirigenza ai corsi sulla salute mentale, ad esempio per la gestione dello stress o la resilienza.

V. anche i consigli sulla resilienza a pagina 11 [mobiliare.ch/salute](https://www.mobiliare.ch/salute)



Non solo momo: **Tenzin Tibatsang** vuole anche richiamare l'attenzione sul Tibet.

Tenzin Tibatsang

Momo ripieni di cultura tibetana

Da bambino Tenzin Tibatsang è fuggito dal Tibet, occupato dalla Cina, approdando in Svizzera. Oggi è cliente della Mobiliare e gestisce una PMI di successo dedicata ai momo, il piatto nazionale tibetano.

 Susanne Maurer  Iris Stutz

Oggi non c'è un festival in Svizzera senza i momo. Questi ravioli al vapore sono molto di più che un tipico street food: prepararli è complesso e tradizionalmente sono serviti agli ospiti in segno di stima.

Ce lo racconta Tenzin Tibatsang (32) o Tenz, come lo chiamano tutti. «Per le famiglie tibetane preparare i momo è un

evento che dura quasi una giornata. Ci si riunisce, si ascolta musica o si canta. Ognuno ha un compito preciso.» Tenz si occupava di stendere l'impasto. «Ho molti bei ricordi legati ai momo», racconta. Tradizionalmente il ripieno è a base di yak, in Svizzera si usa la carne di manzo. Esistono però anche diverse varianti vegetariane. «Ogni famiglia ha la propria ricetta.»

In fuga verso la Svizzera attraverso l'India

Quando Tenz ha solo cinque anni, i genitori fuggono con lui e la sorellina in Nepal. Da quel momento Tenz vive per quattro anni in un villaggio SOS per bambini tibetano, separato dalla famiglia che nel frattempo emigra in Svizzera. A nove anni e mezzo Tenz si ricongiunge con la famiglia.

All'inizio qui si sentiva un estraneo e non capiva la lingua. «Ma i miei genitori hanno messo in chiaro che saremmo rimasti in Svizzera. Dopo la scuola dovevamo studiare ancora per tre ore per imparare il tedesco.» Tenz padroneggia rapidamente la lingua e a scuola ottiene buoni voti. Tuttavia, a causa del suo accento e del suo aspetto, viene spesso preso di mira o deve subire commenti razzisti, anche da parte degli insegnanti.

«Ero un bambino vivace.»

Tenz però non si lascia abbattere. «Ero un bambino vivace.» La sua resilienza lo rende forte e in poco tempo si integra nella sua nuova patria. Per fortuna un'insegnante riconosce il suo talento creativo e lo stimola. «Le sono grato ancora oggi. Quando qualcuno crede in te, ti cambia la vita.» Tenz svolge un apprendistato come disegnatore edile, si forma come grafico e lavora per diversi anni in una grande agenzia pubblicitaria di Zurigo.

La nascita di Tenz Momo

Col passare del tempo, Tenz rischia di perdere il contatto con le sue radici tibetane e con la lingua. Inizia perciò a



Fianco a fianco: **Max Suter** (a destra), responsabile della Mobiliare a Bülach, ha accompagnato e consigliato da vicino la PMI Tenz Momo fin dall'inizio.



Stendere, riempire, piegare: ogni famiglia ha la propria ricetta per i momo.

interessarsi alla storia del Tibet e assume una carica onoraria nell'associazione dei giovani tibetani in Europa (VTJE).

«Quando qualcuno crede in te, ti cambia la vita.»

Tenz comincia ad appassionarsi anche di cucina tibetana e a preparare i momo, prima per amici poi in occasione di ricorrenze tibetane. Nel 2014 porta i momo al primo Street Food Festival di Zurigo. Questo segna l'inizio della sua azienda Tenz Momo. Dopo Zurigo seguiranno molti altri festival. Oggi gestisce due ristoranti a Zurigo, uno a Berna e diversi takeaway in molte città svizzere, fra cui uno alla stazione di Winterthur. Questi ravioli vengono piegati a mano. «È come impacchettare un regalo, vogliamo che la nostra clientela lo noti.» Tenz Momo produce anche per Migros, Felfel, Farmy.ch e altri fornitori.

Nei momo c'è di più

Oggi Tenz Momo conta oltre 120 dipendenti dipendenti, cui se ne aggiungeranno ulteriori 70 per le nuove filiali nelle stazioni. Molti sono tibetani in esilio. L'azienda è anche un luogo d'integrazione. «Per promuovere un corretto inserimento, nel reclutamento dei dipendenti puntiamo su un mix equilibrato e sulla formazione linguistica e professionale», racconta Tenz. Una parte dei profitti è devoluta ad associazioni e istituzioni che si occupano di preservare la cultura tibetana.

Per Tenz i momo non sono solo un business. «Desidero fare conoscere la nostra cultura e attirare l'attenzione sulla situazione del Tibet.» Se fosse rimasto in Tibet, come figlio maggiore sarebbe stato mandato in un monastero per diventare monaco. Ma la sua vita ha preso un'altra strada. Tenz non ha solo un'impresa ma anche una famiglia. A gennaio è diventato padre.

Nuova piattaforma per chi si mette in proprio

Mettersi in proprio comporta molte incertezze. Ma per quanto riguarda le assicurazioni Tenzin Tibatsang fa affidamento sulla Mobiliare. «Con un'azienda in così rapida crescita, è importante adeguare tempestivamente la copertura assicurativa ai rischi attuali», afferma Max Suter, agente generale di Bülach.

Per sostenere in modo ancora più efficiente coloro che si mettono in proprio, la Mobiliare ha lanciato la piattaforma digitale **Foundera**, che accompagna le nuove aziende fin dalla prima idea imprenditoriale e le sostiene in tutte le fasi successive. Sulla piattaforma si può scegliere semplicemente il pacchetto più adatto per essere seguiti passo dopo passo. Anche dopo la costituzione dell'azienda su **Foundera** si trovano offerte, suggerimenti e consigli che semplificano il lavoro quotidiano e incrementano le possibilità di successo.

Informazioni e registrazione su:
mobiliare.ch/foundera

Wendelin e Käthy Agner

Un idillio scombussolato

La pianificazione del pensionamento dovrà attendere: la coppia di contadini lucernesi Wendelin e Käthy Agner ha dovuto farsi coraggio dopo che un grosso incendio ha distrutto la loro casa.

✍️ Jürg Thalmann

📷 Iris Stutz



Wendelin e Käthy Agner di fronte alla loro casa temporanea.

Wendelin e Käthy Agner vivono su una bucolica collina ad Altishofen, nel canton Lucerna. Qui la natura, i boschi e i prati dominano il paesaggio. Da quasi 40 anni la coppia di contadini gestisce un'impresa agricola e possiede circa 20 scrofe da riproduzione e altrettante mucche da latte.

Le rovine di fronte al porcile stonano con il paesaggio idilliaco ormai dal 14 marzo 2022, quando, durante la notte, un incendio ha distrutto la casa fino alle fondamenta. «Per fortuna è stato possibile salvare sia il fienile, sia la stalla», racconta Käthy Agner a un anno di distanza. Era una notte ventosa quando un rumore sveglia la donna, che nota un bagliore provenire dalla soffitta. «Ero ancora mezza addormentata e credevo di aver semplicemente dimenticato la luce accesa.» Non appena nota il tremolio della luce, capisce cosa sta succedendo.

«Ci sono rimasti solo i vestiti che indossavamo», dice Wendelin Agner. «Almeno

siamo riusciti a portare via il PC che era in ufficio, altrimenti avremmo perso tutta la contabilità e le tante foto che c'erano dentro.»

«Alla fine ci siamo detti: la vita va avanti!»

Grazie al rapido versamento dell'indennizzo della Mobiliare, la coppia ha potuto coprire le spese più urgenti come quelle per gli abiti nuovi. «Siamo assicurati con la Mobiliare da oltre trent'anni e siamo stati assistiti non solo a parole, ma anche con i fatti. Rapidamente e facilmente. Un aiuto enorme che ci ha dato sicurezza», continua Käthy Agner.

Una comoda sistemazione provvisoria

La Mobiliare si è occupata dell'allestimento della soluzione abitativa provvisoria: una casa container nelle immediate vicinanze. In un primo periodo, Käthy e Wendelin Agner hanno alloggiato nella stanza degli ospiti di uno dei loro quattro figli che vive nello stesso villaggio. Un mese dopo l'incen-

dio, i due si stabiliscono nella casa container e in poco tempo si rendono conto che ci si vive piuttosto bene. «Ci siamo adattati rapidamente alla nuova situazione e siamo riusciti a farci coraggio. Alla fine ci siamo detti: la vita va avanti!» I tre elementi che compongono la casa container vanno a costituire un grazioso appartamento temporaneo da due locali e mezzo. «Chi viene a trovarci rimane sempre colpito da quanto gli ambienti siano spaziosi e gradevoli», racconta Käthy Agner col sorriso sul volto.

Ma per quanto sia confortevole la casa temporanea, la coppia non vede l'ora di trasferirsi nuovamente in una casa vera e propria. L'autorizzazione edile è stata concessa a inizio febbraio e, se tutto andrà secondo i piani, gli Agner potranno traslocare già il prossimo inverno.

Non sottovalutare il valore della mobilia domestica

La coppia era ben assicurata, «ma va detto che la somma assicurata era leggermente bassa», spiega Käthy Agner. «Non ci si rende conto di quante cose si accumulano nel corso degli anni e del valore della mobilia domestica finché non ti ritrovi a comprare di nuovo tutte le cose che c'erano dentro.» Dal giorno dello sfortunato evento le capita di sensibilizzare i suoi conoscenti su questo argomento «per evitare brutte sorprese in caso di sinistro».

Wendelin e Käthy Agner hanno entrambi 60 anni. Invece di pianificare la loro pensione in tutta tranquillità, la loro situazione li costringe a rimbocarsi nuovamente le maniche. «Di certo non avremmo mai pensato di doverci ricostruire casa a quest'età.»

Ben assicurati

mobiliare.ch/somma-assicurata



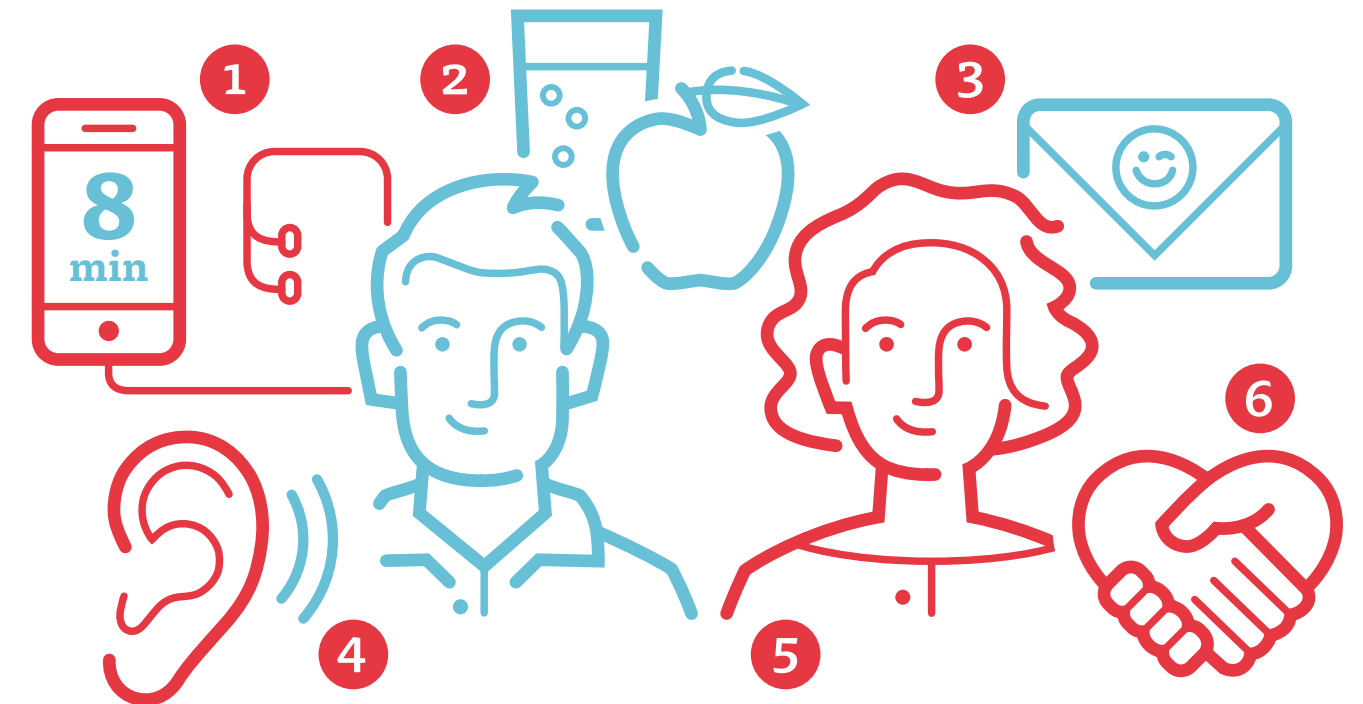
Resilienza

Ecco come rafforzare sé stessi

La resilienza può essere allenata, soprattutto rafforzando le nostre relazioni sociali. Ecco sei semplici consigli del servizio di gestione della salute in azienda della Mobiliare su come raggiungere questo obiettivo.

✍️ Kim Allemann

📷 Livia Lüthi



1) Una breve telefonata

Talvolta pensiamo a una persona che vogliamo sentire da diverso tempo. Perché non alzare la cornetta? Può essere che la telefonata arrivi proprio nel momento in cui la persona ha particolarmente bisogno del vostro sostegno.

4) Ascoltate

Non sempre è richiesta una soluzione. Talvolta basta ascoltare. L'ascolto attento incentiva la stima reciproca, crea fiducia e rafforza la relazione. Inoltre migliora la collaborazione.

2) Fate una pausa caffè

Non deve essere per forza un caffè: cioccolata calda o tè freddo vanno benissimo. L'importante è che sia in compagnia! Una pausa comune rafforza le relazioni sociali e incentiva lo scambio. Inoltre una pausa contribuisce a far rifornimento di energie.

5) Scambiate due parole coi vicini

La ricerca sulla felicità ha dimostrato che una breve chiacchierata con i vicini o con la persona alla cassa è più utile di quanto non si pensi. Queste relazioni «di poco conto» sono importanti per il benessere mentale. Ci fanno sentire parte della società.

3) Dimostrate la gratitudine, per iscritto

Le persone più felici si prendono il tempo di esprimere il loro apprezzamento per coloro che stimano. Pensate a una persona importante. Cosa vi piace di questa persona? Scrivetelo e inviateglielo.

6) Accettate l'aiuto

Non dobbiamo risolvere tutto autonomamente. Chi accetta di essere aiutato dà agli altri la possibilità di aiutare. Perché il dare e il ricevere, l'aiuto reciproco, è il principio fondante dell'attività umana.

Fonti:

Brochure di Promozione Salute Svizzera (2020): Risorse sociali

Carl Rogers (2010): La consulenza non direttiva

Studio a lungo termine di Harvard sulla felicità (Harvard Study of Adults development)

Sonntagszeitung (15.1.2023): Cinque «life hack» per vivere bene (in tedesco)

25 anni

Guai, disavventure e incidenti

Gli schizzi di sinistro e gli spot «Cara Mobiliare» festeggiano 25 anni. Una selezione degli schizzi e degli spot dell'ultimo quarto di secolo.

Patrick Tharin

Schizzo del sinistro



Capiti quel che capiti, vi aiutiamo rapidamente e facilmente. **mobiliare.ch**

la Mobiliare

Inizio dei lavori per la galleria di base del Gottardo 1999: le ferie sono sempre belle. O no?

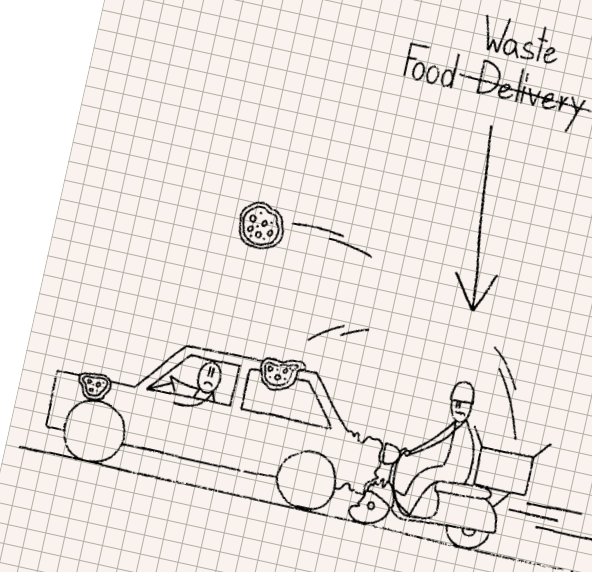


Questo spot sulle porcellane costose ha vinto nel 2006 un Leone di bronzo al Festival internazionale della creatività Leoni di Cannes.

Il volo inaspettato e l'incidente al matrimonio.



Schizzo del sinistro



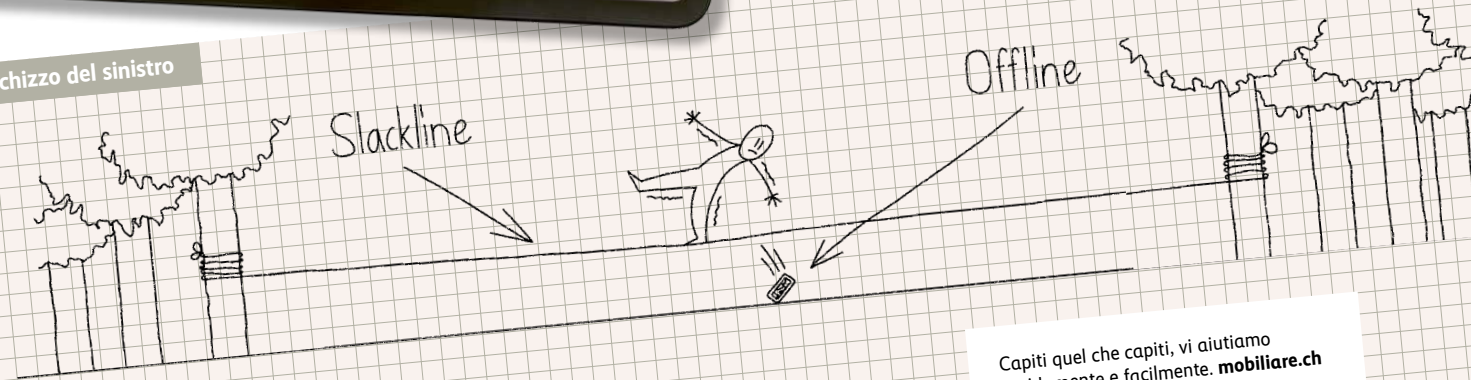
Capiti quel che capiti, vi aiutiamo rapidamente e facilmente. **mobiliare.ch**

la Mobiliare

Sostenibilità.

Beata primavera!

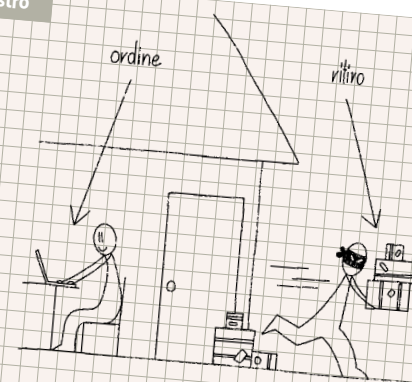
Schizzo del sinistro



Capiti quel che capiti, vi aiutiamo rapidamente e facilmente. **mobiliare.ch**

la Mobiliare

Schizzo del sinistro



Capiti quel che capiti, vi aiutiamo rapidamente e facilmente. **mobiliare.ch**

la Mobiliare

Lo shopping online va a gonfie vele, soprattutto durante la pandemia.

«Cuche demolisce il pullman!» – Didier Cuche posta il video su Facebook prima del lancio della campagna e diventa subito virale. Un enorme successo con più di 4 milioni di visualizzazioni. (in tedesco)



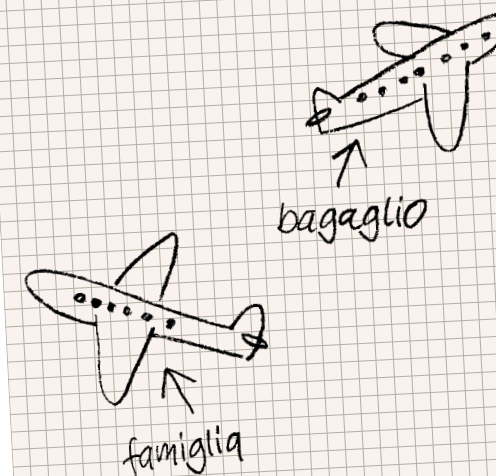
Campagna pubblicitaria



Didier Cuche con il suo famoso trucco sugli sci distrugge il pullman della nazionale austriaca.

Presto le vacanze. Speriamo che tutto vada bene.

Schizzo del sinistro



Capiti quel che capiti, vi aiutiamo rapidamente e facilmente. **mobiliare.ch**

la Mobiliare

... quando le vacanze prendono l'acqua.

Altri spot e schizzi di sinistro



Anniversario

«Così è la vita»

È difficile trovare una campagna pubblicitaria in Svizzera più longeva di quella della Mobiliare. Patric Deflorin, responsabile Management del mercato della Mobiliare, spiega come si è evoluta in 25 anni e perché raramente ricorre a personaggi famosi.

✍️ Patric Deflorin 📷 Olivier Messerli



Patric Deflorin, responsabile della campagna, imita uno schizzo di sinistro.

Il mondo cambia rapidamente e la Mobiliare utilizza la stessa campagna dal 1998. Com'è possibile?

Patric Deflorin: È possibile perché le storie nella pubblicità si sono evolute. Sono uno specchio dei tempi. Il formato degli schizzi di sinistro e degli spot «Cara Mobiliare» è rimasto pressoché uguale negli anni, ma abbiamo cambiato i contenuti seguendo l'evoluzione della società e della tecnologia.

Questo dove si vede?

Oggi ad esempio nei soggetti sulla cyber criminalità. Oppure nello schizzo di sinistro dove il bambino taglia il cavo del telefono perché preferisce il cellulare. Ma anche nell'evoluzione delle norme. Non tutti i soggetti degli anni Novanta andrebbero bene oggi.

Sono solo due gli spot con personalità famose: quello con Didier Cuche e quello con Christian Stucki. Perché?

La nostra pubblicità trae spunto dalla quoti-

dianità, dove è facile che accada una disavventura. Le star si prestano poco a questo contesto. Ma le eccezioni confermano la regola. Lo spot con Christian Stucki dell'anno scorso ha richiamato l'attenzione sul nostro impegno a favore della Festa federale di lotta svizzera. E l'acrobazia sugli sci di Didier Cuche intendeva proprio mostrare un sinistro.

È stato difficile? Va detto che Stucki e Cuche non sono attori.

Ne avrebbero però la stoffa!

Nel gennaio scorso, durante la discesa di Kitzbühel, la televisione austriaca ha parlato ancora dello spot in cui Cuche demolisce il pullman della loro squadra.

Sì, e il video che Didier Cuche ha postato su Facebook, come se fosse stato ripreso da un cellulare, sta ancora circolando sui social, con migliaia di like da tutto il mondo. Il suo scopo era quello di richiamare l'attenzione sulla campagna, e ci è riuscito. Era il 2013.

Molti credono che l'acrobazia di Cuche sia effettivamente fallita.

Ci sono anche sinistri veri nella pubblicità?

Sì, molti. Ad esempio lo schizzo di sinistro dove il pacco viene rubato subito dopo la consegna. Succede spesso. In realtà, molti soggetti sono portati all'estremo. Riceviamo anche schizzi da clienti, sebbene oggi i sinistri si possano segnalare online con pochi clic.

A volte dopo un evento reale esce subito lo schizzo di sinistro. Come fate?

Questo è possibile grazie alla semplicità della campagna. Seguiamo le notizie e reagiamo rapidamente. Abbiamo pubblicato soggetti di attualità ad esempio durante il crash di Instagram, la polvere sahariana o l'eruzione del vulcano in Islanda.

«Cara Mobiliare» è ormai sinonimo di disavventura. Le fa piacere?

Certamente! È un complimento per noi e la nostra pubblicità. Dimostra anche che i sinistri capitano, perché così è la vita. Per questo ci siamo noi. Come dice il nostro slogan: vivere la vita, noi siamo al vostro fianco.

Come festeggiate i primi 25 anni?

Abbiamo realizzato uno spot che per la prima volta combina schizzi di sinistro con scene tratte dalla serie «Cara Mobiliare». Arriveranno altre sorprese in estate e alla fine dell'anno. Ma non posso dire di più.

E nei prossimi 25 anni?

Chissà. C'è ancora molto potenziale. La campagna evolverà comunque. Sperimentiamo sempre nuovi formati, abbiamo già realizzato schizzi di sinistro o manifesti animati che dialogano con l'ambiente circostante. Non ci mancano le idee e neanche i casi di sinistro.

Patric Deflorin

Grigionese, 52 anni, in qualità di responsabile Management del mercato si occupa non solo della pubblicità della Mobiliare ma anche delle 80 agenzie generali in tutta la Svizzera, di Mobi24 e di tutte le interfacce digitali con la nostra clientela.

Mostra

L'arte della Mobiliare al Museum Franz Gertsch

La mostra *Transformationen* al Museum Franz Gertsch di Burgdorf presenta circa 275 opere di oltre 100 artiste e artisti della collezione Mobiliare e ci esorta a riflettere su temi sociali attuali.

✍️ Florian Knapp, Susanne Maurer 📷 © Museum Franz Gertsch, fotografie: Bernhard Strahm, Gerlafingen, 2023



Sala blu: parete di Ester Vonplon. Davanti, un'opera di Kimssooja.



Conversazione con Georges Wenger davanti alle sue opere.



Arte nella sala gialla.



Il taglialegna di Ferdinand Hodler accanto a un'opera di Lang/Baumann.

Transformationen

L'esposizione è aperta al pubblico fino al 3 settembre 2023. È la quarta mostra della collezione Mobiliare dopo quelle del 2001 al Kunstmuseum di Berna, del 2012 al MASI di Lugano e del 2019 presso la Direzione di Berna e all'artgenève.

- 18 giugno: ingresso libero. La Mobiliare vi invita alla giornata delle porte aperte
- 18 giugno e 13 agosto: visite guidate con la curatrice Dorothea Strauss e la co-curatrice Anna Wesle

A complemento della mostra *Transformationen* allestiamo due esposizioni personali presso le sedi della Direzione a Berna e a Nyon fino al 24 settembre:

- Berna: le opere di Isabelle Krieg raccontano storie forti di cambiamento.
- Nyon: Georges Wenger mette in scena un'affascinante visione della natura.

mobiliare.ch/impressioni-gertsch

Biglietti in palio

Estraiamo a sorte 20 ingressi per 2 persone per la mostra *Transformationen* al Museum Franz Gertsch.

Partecipazione entro il 23 giugno 2023:
mobiliare.ch/franz-gertsch

Partecipate e vincete!



Nella mostra *Transformationen* al Museum Franz Gertsch di Burgdorf i visitatori incontrano opere che illustrano interrelazioni e ci sensibilizzano su questioni sociali e indi-

In palio un'escursione sul Männlichen

Elegante ricevimento	10	Prefisso... esagerato	Codice postale svizzero	Governo pontificio	Il verbo del generoso	Ha la bacchetta magica	Poli-tecnico federale di Zurigo	Valutazioni scolastiche	Una droga nordafricana	Antico governo di Firenze	Case con parco	
Rimediata con una pezza		Rumore di orologio	Forma i laghi di Brienz e di Thun	Fu detto principe della risata		Vee-menza retorica		Blocco da sovraccarico		5	È simile all'origano	
			Fédération équestre internat.	Sorta di bilancia	7	Codice internet di Haiti		Fastidiosa come una mosca	Articolo plurale			
Pagamento periodico	Rottami alla deriva	Preposizione semplice					Famoso rapper					
Responsabilità Civile		Al centro del bancone	Metodo di editing genetico				Coprire senza nascondere	Iniziali di Ruggeri cantautore	Attivo (abbrev.)	La consistenza di un danno		
Tipico di una popolazione			6							1	Iniziali della Oxa	
Lago dei Ginevrini			Vetta panoramica del Malcantone	Era detta il mal sottile			Sul fondo dell'occhio		2			
	4					Fu colonia portoghese in India	Enciclopedia abbreviata	Mesut calciatore tedesco	A Londra c'è il West	Entità politica sovrana		
Vino dolce del Friuli		Simbolo dell'hertz	Bisogni, necessità	3					Chiave di baritono	Il mister sulla busta	Assicurazione invalidità	Poco osservante
La Emma di Love Actually							Scredittato con calunnie		8			
Il cantante di Over the Rainbow		9	Fa innalzare le mongolfiere							Fiordi della Galizia		

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
---	---	---	---	---	---	---	---	---	----

Inviateci la soluzione utilizzando la cartolina di risposta allegata, oppure online all'indirizzo: mobiliare.ch/mobirama



1° premio

Buono per due persone per la **funivia Wengen – Männlichen** nella regione della Jungfrau (Berna). Incluso l'**upgrade Royal Ride** (soltanto in estate) e un **pernottamento nel rifugio di Männlichen**, con cena e colazione.

2°-10° premio

Assegni Reka del valore di 100 franchi l'uno.



Partecipate e vincete!

Termine ultimo per la partecipazione: 30 giugno 2023

Possono partecipare le clienti e i clienti della Mobiliare domiciliati in Svizzera o nel Principato del Liechtenstein, tranne e dipendenti e i dipendenti delle imprese del Gruppo Mobiliare e delle sue agenzie generali. Le vincitrici e i vincitori vengono estratti a sorte tra tutti i partecipanti e informati per iscritto. Partecipando al concorso, si conferma che i propri dati sono corretti. La Mobiliare si riserva il diritto di escludere tacitamente dal sorteggio i partecipanti che abbiano fornito dati falsi, effettuato abusi o per cui sussistano sospetti in tal senso. Non sussiste alcun diritto alla vincita. Al massimo un premio per partecipante, non sono previsti la sostituzione o il riscatto in contanti. La spedizione dei premi avviene solo in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein. Non si tiene corrispondenza sul concorso.

